

Decreto ddl, Federagenti: “Meno burocrazia anche per il settore portuale, come previsto per le rinnovabili”

[29 marzo 2022](#)

nell'intrattenimento _

0





Genova - **Federagenti** chiede che le misure e le procedure emergenziali «per snellire i vincoli burocratici e favorire investimenti immediati nel campo delle rinnovabili» previste per la prima volta dal governo nel ddl, siano riconosciute anche per i porti e per il mare.

«L'emergenza non si limita certo alle sole rinnovabili – afferma con una nota Alessandro Santi, presidente di Federagenti – ma è **il momento di riconoscere pragmaticamente** che l'Italia sta viaggiando a tutta velocità contro il muro delle molteplici dipendenze strategiche dai Paesi terzi, sicuramente sul campo di energia, ma anche in quello delle materie prime, del settore agroalimentare e di altri molteplici approvvigionamenti vitali per il Paese».

Per Santi “è giunto il momento di voltare pagina e applicare misure di emergenza in tutti questi settori, colpendo subito la filiera globale, che per il 90% è marittima e portuale”. Quindi: **“La stessa strategia di de-burocratizzazione** va applicata fin da subito a porti e infrastrutture, a cominciare dalla semplificazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale che si prevede di introdurre proprio per le rinnovabili” aggiunge Santi, ricordando che i porti rischiano di diventare “colli di bottiglia” proprio perché la burocrazia in molti casi impedisce il dragaggio.